

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

**Doc. IV**  
**n. 28-A**

**Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari**

**(RELATORE PINTO)**

SULLA

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE**

CONTRO IL SENATORE

**ACHILLE OTTAVIANI**

**per i reati di cui agli articoli 81, capoverso, 110, 595, primo e terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)**

**Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia**

**(MARTELLI)**

**il 13 agosto 1992**

---

**Comunicata alla Presidenza il 12 gennaio 1993**

---

ONOREVOLI SENATORI. - Il 7 luglio 1992 il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Padova, per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di Appello, ha inoltrato domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Ottaviani, per i reati di cui agli articoli 81, capoverso, 110, 595, primo e terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa).

In data 13 agosto 1992 il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la domanda al Presidente del Senato, che l'ha annunciata in Aula il 22 agosto 1992 e deferita alla Giunta l'11 settembre 1992.

La Giunta ha esaminato la domanda nella seduta del 2 dicembre 1992.

Il fatto contestato - e come sopra rubricato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Padova - consiste nell'aver il senatore Ottaviani, nella sua qualità di direttore responsabile del periodico «Verona sette» edito a Padova, omesso di esercitare il dovuto controllo circa il contenuto di due articoli, pubblicati nell'anzidetto periodico, da Zanini Roberto, relativi alla vicenda del rilascio e della revoca alla srl Rossetto di autorizzazioni per il supermercato «Super surgelati più»; articoli con i quali si offendeva la reputazione di Rossetto Gennaro, Giuseppe e Roberto, attribuendo ad essi abusi edilizi e

facendo anche riferimento «ad alcuni progetti misteriosamente smarriti nei corridoi del palazzo Barbieri».

Nel secondo articolo «incriminato» - autore sempre lo Zanini - veniva ripreso il tema delle licenze e delle autorizzazioni, affermandosi che esse rispondevano al principio del «bipartitismo», della divisione, cioè, delle stesse tra supermercati facenti capo ad amici democristiani o socialisti.

La Giunta ha ritenuto di proporre all'Assemblea di denegare la richiesta autorizzazione a procedere a carico del senatore Ottaviani, sulla base, da un lato, della natura «obiettiva» della responsabilità - addebitata al senatore Ottaviani in quanto direttore del periodico -, e dall'altro, del contenuto stesso dei rilievi, essenzialmente a «valenza politica», formulati negli articoli a firma dello Zanini, che investivano problemi o comportamenti della pubblica amministrazione, su cui sempre più puntuale ed attento si fa l'interesse della Comunità ad essere compiutamente informata, al punto che questo interesse si connota come vero e proprio diritto.

Con queste motivazioni la Giunta ha deliberato a maggioranza di proporre all'Assemblea il diniego dell'autorizzazione a procedere.

PINTO, relatore